

87. a.

Relazioni del Ministro di Spagna a Vienna mandate a Roma.

*Narratio Oratoris Hispanici ad Imperatorem Austriacum de
Czaro Petro, deque pace cum Turcarum Tyranno inenda.*

Nunziat. di Vienna
Tom. LXX.

pag. 365. Abbiamo già qui il Czar di Moscovia, e la sua grande Ambascieria, che vanno scroccando le Corti straniere, e vedendo il mondo a spese altrui. Nell' ingresso delli tre Ambasciatori (che tanti sono) non vi fu cosa di straordinario, se non due compagnie di Dragoni, che precedevano. Tutti e tre non portavano che dodici Staffieri, e sette paggi, con livree buone alla francese, ma usate. Hanno due carrozze competenti, ma già usate, e sono state loro regalate in altre Corti. Si dolsero assai delle carrozze dell' Imperatore, che furono ad introdurli, poichè parvero loro poco ricche; ma poi si sono resi capaci che non le usa migliori Sua Maestà Cesarea. Per mattina mi diedero del loro arrivo; onde mostrano di voler essere visitati, e lo farò con tre buone e ricche carrozze, affinché in questa parte

restino consolati.

Il Czar si mantiene incognito, ma credo che si farà presto conoscere con qualcuna delle sue solite stravaganze.

pag. 366. t.^o Il Czar, ed il Re di Polonia vorrebbero (per quello si dice) frastornare questi negoziati di pace, ma se i Turchi sostengono l'esibito, non potranno; perchè l'Imperatore e la Repubblica faranno con essi Czar, e Re quello appunto che fecero coll'Imperatore, e coll'Impero il Re Britannico, e gli Olandesi, cioè conchiudere S. M. Cesare e Venezia la pace, et accordare che sieno anche in essa comprese la Polonia, e Moscovia, se vorranno entrarci entro tal tempo, e con tali condizioni. Ma io sempre dubito che i Turchi dicano da davvero, e massime se concepiranno che non sovrasta loro quest'anno pericolo rimarcabile.

pag. 380. t.^o

6. Dicembre 1698.

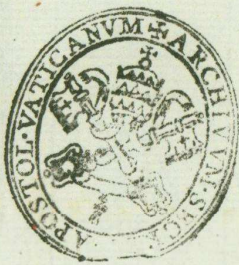
Si spera anche che i Polacchi ricupereranno Camminiez, o intero, o poco demolito; e circa i Moscoviti non resta altro di accordare che la pretensione di un Castello, che pretendono dai Tartari, ma senza ragione, perchè essi moscoviti non lo posseggono.

pag. 384. to.

20. Decemb. 1698.

Sarmi che i Polacchi, e Moscoviti si possano dire aggiustati col Turco, come Ella potrà vedere dai fogli annessi; e credo che lo stesso seguirà presso di questa Corte, e della Repubblica di Venezia, mentre i punti, che restano da sopprimere non sono capitali.

Descriptum, et recognitum ex tom. LXX. Nuntiaturæ Germanicæ, in quæ omnia supradicta inserta fuerunt, scripta ab Oratore Hispanico, dum Vienne, apud Imperatorem degeret, Cardinali Cybo a Secretis Status Summi Pontificis. In quorum fidem &c. Dabam e Tabulariis Vaticanis die xi. Julii ann. 1837.



M. Marini
Tabular. S. R. E. Prefectus

Ms. A. 9. 2. 10. 11. 12.

Per, mentre i punti, che restano da copiare non sono copiatelli.
 Ho per lo più copiato questo testo, e l'ho copiato di loro
 mano, come alla prima volta mi fu chiesto; e credo che la
 prima che i Polacchi, e i Polacchi si fossero bene applicati ad

[illegible]